



A 250 anni dalla morte di Domenico Scarlatti, in anteprima assoluta un film realizzato con la collaborazione del premio Nobel per la letteratura José Saramago

Con "Uomini che parlano di donne" Salvatore Natoli e Francesco Leprino tornano ospiti negli incontri delle "Domeniche in rosa" del Salotto culturale, nell'ambito delle iniziative previste dal programma di "Donna in marzo 2007".

DOMENICA 18 MARZO ALLE ORE 17, in occasione del 250° anniversario della morte del compositore Domenico Scarlatti, la Sala delle carrozze in Villa Marazzi ospiterà in anteprima assoluta la proiezione del film "Un gioco ardito. Dodici variazioni tematiche su Domenico Scarlatti". Il film, con la regia e la sceneggiatura di Francesco Leprino (con il patrocinio di: conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli, orchestra e coro "Giuseppe Verdi" di Milano, Ravello Festival, Istituto Italiano di Cultura a Lisbona, Icep Portugal-Ambasciata Portoghese in Italia) è ambientato tra Spagna, Italia e Portogallo e traccia una biografia musicale fra il surreale e il metafisico di un personaggio "tutto musica", le cui sonate sono animate da note che hanno radici nelle diverse culture che l'artista ha incontrato nella propria vita. È la storia di Domenico Scarlatti, figlio di Alessandro, considerato il massimo musicista italiano di musica strumentale di tutti i tempi, che coltiva, per costrizioni biografiche o esistenziali, l'insolita passione di una musica "reservata" per il cembalo, lo strumento a tastiera che padro-

Uomini e donne: "un gioco ardito!"



SALVATORE NATOLI

Nato a Patti (Me) il 18 settembre 1942, è laureato in Storia della filosofia. Recentemente, si è occupato della relazione tra linguaggio ed etica. Già docente di Logica presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Venezia e di Filosofia della Politica presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Milano, attualmente insegna Filosofia Teoretica presso la Seconda Università di Milano. Ha collaborato a molte riviste, tra cui "Prospettive settanta", "Il centauro", "Democrazia e diritto", "Religione e società", "Leggere", "Bailamme" e "Metaxù".

neggia alla perfezione e col quale vince una storica gara con Haendel. Musa ispiratrice che ne ha determinato totalmente la biografia umana e musicale è stata Maria Barbara di Braganza, figlia di Giovanni V, re del Portogallo. Maria Barbara, che sin da bambina dimostrava di avere uno straordinario talento sia per la musica che per la danza, venne affiancata da subito da Domenico Scarlatti il quale, chiamato dal padre, rimase vicino a lei per quarant'anni fino al giorno della sua morte. Il film di Leprino si avvale della collaborazione dello scrittore José Saramago, autore del romanzo storico "Memoriale del convento", di cui Maria Barbara è uno dei personaggi storici centrali.

FRANCESCO LEPRINO

Musicista, musicologo, organizzatore musicale, Leprino ha pubblicato dischi, volumi e saggi musicologici. Dal 1995 si è occupato di audiovisione, tenendo corsi universitari, seminari e conferenze e soprattutto realizzando video antologici e sperimentali fra i quali segnaliamo: "L'ascolto dell'immagine" (1995, 120'), "Clips und Klang" (1998, 60') "...In cento ben pugnate battaglie... Verdi nel cinema!" (2001, 100'), "On Smoking!" (2004, 12'), "In casa mia v'aspetto! Mozart a Vienna" (2005, 90').